

## L'intervista

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.salute.gov.it  
www.spedalcivili.brescia.it

# “Stamina, basta giudici che sfidano la scienza una legge li fermerà”

Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin attacca i ricorsi che hanno ripristinato le infusioni per gli ammalati



**MINISTRO**  
Il ministro della Salute,  
Beatrice Lorenzin, 43 anni

anestesisti a Brescia. Quando era già chiaro che ci occupavamo del caso e non c'erano fondamenti scientifici, ho ricevuto richieste bizzarre, mi hanno proposto di autorizzare centri privati e anche pubblici. Diverse Regioni hanno avuto un atteggiamento ambiguo e ondivago».

**E la Lombardia?**

«Non ho compreso gli obiettivi dell'assessore Mantovani, che prima ha lanciato un appello per cercare medici per fare le infusioni a Brescia e poi ha chiesto di bloccarle *ex lege*. Come vede non è facile».

**Tanti scienziati hanno preso posizione su questo tema. Che ne pensa?**

«Alcuni non hanno tentato di comprendere il lato umano della vicenda, la solitudine delle famiglie. Il linguaggio della scienza a volte è freddo. Non tutti gli scienziati poi devono pretendere di capire di politica. Ma certi nervi scoperti li comprendo, perché il nostro tasso di credibilità scientifica mondiale sta subendo colpi durissimi».

**Che farà quando arriverà la risposta del suo comitato?**

«Se diranno no alla sperimentazione abbiamo chiuso con questa storia. Se diranno sì, vedremo in che termini».

**Lei è stata attaccata anche personalmente dai fautori del metodo Stamina. Come si è sentita?**

«Le critiche personali non mi interessano, fanno parte del lavoro del ministro. Comunque sono a posto con la coscienza».

**Cosa le ha detto il premier Renzi?**

«Di continuare così, in modo discreto ma deciso. Il Governo siamo noi».

“

### LE POLEMICHE

Non bisogna spettacolarizzare le vicende dei pazienti

### LA CREDIBILITÀ

Il nostro tasso di credibilità scientifica sta perdendo colpi

”

MICHELE BOCCI

FIRENZE. Un conflitto tra istituzioni «che va oltre il metodo Stamina, e parte dalle difficoltà di intervento del sistema giudiziario in argomenti settoriali come quelli scientifici». A Brescia una settimana fa sono ricominciate le infusioni e il ministro alla salute Beatrice Lorenzin critica il modo in cui è stato affrontato il caso dalla magistratura, ma anche da politica e scienziati.

**Ministro, magistratura civile, penale e amministrativa sono espresse sul caso Stamina. Spesso in modo diverso. Come ne uscite?**

«Dobbiamo avere il coraggio di cambiare le regole. Va data una soluzione definitiva a questa storia, ci vuole un intervento legislativo. Quando avremo bloccato le infusioni a Brescia, ci dobbiamo dedicare a una riflessione con magistrati, giuristi e rappresentanti del

mondo scientifico. Intanto va rivisto l'articolo 700 del codice di procedura civile».

**Secondo quella norma il giudice civile può emettere un provvedimento cautelare di urgenza per ripristinare un diritto violato. Vuole cambiarla?**

«Sarebbe il caso, ovviamente senza ledere l'autonomia della magistratura. I giudici civili hanno imposto un trattamento sconosciuto dagli scienziati in base a una valutazione sommaria e senza un supporto tecnico adeguato fondata su quell'articolo. A colpi di ordinanze e sentenze si sono stravolti i dati scientifici e la volontà del Parlamento».

**Ma i ricorsi sono basati sul decreto Balduzzi, che ha chiesto di continuare a trattare chi era già in cura a Brescia.**

«Si sta travisando la volontà del legislatore. La norma del mio pre-

decessore è stata forzata, è diventata il perno di una leva giudiziaria che ha costruito ricorsi inverosimili».

**Cosa ha pensato quando ha visto il pediatra di Stamina Marino Andolin in tv dopo la nuova infusione?**

«A una beffa ai danni dello Stato e delle istituzioni mediche. È stata una cosa offensiva nei confronti di tutti. È stato spettacolarizzato il caso di una persona malata. Avessero almeno il buon gusto di agire con più discrezione. Sono solidale con i medici di Brescia, con la scelta di non partecipare più alle infusioni».

**Ha parlato del sistema giudiziario, ma anche la politica ha avuto un ruolo significativo nella vicenda Stamina.**

«La politica sbaglia se esprime giudizi scientifici. Abbiamo visto senatori che hanno accompagnato